

# C'è qualcosa che non mi torna

[Redazione Blog di Sabino Paciolla](#)

Ieri abbiamo pubblicato il [video](#) dell'intervento di Papa Francesco sulla Comunione dei Santi. Oggi riportiamo il [contributo](#) del prof. Leonardo Lugaresi che ha pubblicato sul suo blog.

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>



Papa-Francesco-09-06-2021

Ieri, all'udienza generale del mercoledì, il papa, parlando della comunione dei santi ha detto testualmente quanto segue: «Pensiamo, cari fratelli e sorelle: in Cristo nessuno può mai veramente separarci da coloro che amiamo perché il legame è un legame esistenziale, un legame forte che è nella nostra stessa natura; cambia solo il modo di essere insieme a ognuno di loro, ma niente e nessuno può rompere questo legame. "Padre, pensiamo a coloro che hanno rinnegato la fede, che sono degli apostati, che sono i persecutori della Chiesa, che hanno rinnegato il loro battesimo:

anche questi sono a casa?". Sì, anche questi, anche i bestemmiatori, tutti. Siamo fratelli: questa è la comunione dei santi. La comunione dei santi tiene insieme la comunità dei credenti sulla terra e nel Cielo.» (Chi vuole, può controllare [qui](#)).

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* afferma invece che «Il peccato mortale è una possibilità radicale della libertà umana, come lo stesso amore. Ha come conseguenza la perdita della carità e la privazione della grazia santificante, cioè dello stato di grazia. Se non è riscattato dal pentimento e dal perdono di Dio, provoca l'esclusione dal regno di Cristo e la morte eterna dell'inferno; infatti la nostra libertà ha il potere di fare scelte definitive, irreversibili.» (n. 1861).

Mi chiedo: come possono essere vere entrambe le asserzioni? Se nemmeno il peccato mortale può escludere dalla comunione dei santi, come sostiene il papa, ne consegue che esso non è affatto «una possibilità radicale della libertà umana», la quale in definitiva non esiste perché l'uomo è comunque obbligato ad accettare l'amore di Dio. Dunque il Catechismo (e con esso tutto il bimillenario magistero della chiesa che lo precede) sbaglia. Se invece è vero ciò che dice il Catechismo, come può il papa sostenere che anche chi rinnega il battesimo, bestemmia Dio e perseguita la chiesa resta dentro la comunione dei santi?

Tutto ciò supera la mia capacità di comprensione. Se qualcuno può spiegarmelo – senza ricorrere al solito *escamotage* di dare alle parole del papa un senso completamente diverso da quello che evidentemente hanno nel codice della lingua in cui sono proferite – gliene sarei sinceramente grato.